



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 2

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)**

**INTERROGAZIONI**

17<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 gennaio 2019

Presidenza del presidente TESEI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4
BOLDRINI ( <i>Fdl</i> ) . . . . .	3
* VOLPI, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	3
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	5

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Volpi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,20.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00303, presentata dalla senatrice Boldrini.

VOLPI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, in premessa del mio intervento, rappresento in maniera molto chiara la sensibilità che il Ministero della difesa ha rispetto al contrasto del fenomeno del bracconaggio ittico che, purtroppo, da molto tempo affligge il nostro Paese.

Quale segno tangibile dell'interesse e delle iniziative avviate da questo Governo al fine di dare una risposta concreta e risolutiva a questa annosa questione, la Difesa ha già avviato le necessarie azioni per adottare, in attuazione dell'articolo 1, comma 125, della legge n. 205 del 2017, il decreto ministeriale con il quale sono definite le modalità di utilizzo del fondo antibracconaggio ittico.

Il fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero della difesa, consentirà finalmente di potenziare i controlli e assegnare più risorse e mezzi al Comando Unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare, che si occupa della problematica.

Al riguardo, il Ministro della difesa ha recentemente firmato il decreto ministeriale, già trasmesso al Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e al Ministro dell'economia e delle finanze, per la rispettiva sottoscrizione, che si presume possa avvenire in tempi brevi.

Anche sulla questione del bracconaggio ittico assicuro che la Difesa continuerà a seguire con la massima attenzione la concreta esecuzione delle misure di contrasto al fenomeno che – come ricorda anche la senatrice interrogante – riguarda anche i profili legati, almeno per quanto di nostra competenza, alla salute dei cittadini.

In sostanza stiamo concludendo l'*iter* di concertazione con gli altri Ministeri e il fondo è disponibile; ci stiamo attivando per renderlo, poi, completamente operativo.

BOLDRINI (*Fdi*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario. Mi fa piacere la premessa, perché anche questo Ministero, insieme a quello delle politiche agricole, si mostra sensibile rispetto al problema. Ricordo

che le Regioni maggiormente interessate (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte), per fortuna, hanno già costituito un patto d'intesa per quanto riguarda il contrasto di questo fenomeno.

Sono parzialmente soddisfatta. Mi sarebbe piaciuto sentir dire che il decreto ministeriale era già firmato e quasi pronto per essere attuato in tutte le sue forme; tuttavia devo riconoscere che, rispetto alla situazione di ottobre, quando nella risposta all'interrogazione non era stata portata alcuna novità, abbiamo fatto un po' di strada e di questo posso essere contenta.

Spero che le azioni previste nel decreto ministeriale (che ovviamente visionerò quando sarà firmato e reso attivo) siano coerenti con quelle già attuate dalle quattro Regioni citate. Credo, infatti, che anche in questo caso ci debba essere uniformità di intenti per non disperdere energie e sinergie, affinché questi fondi siano utilizzati nel miglior modo possibile, per offrire finalmente una soluzione e un apporto importante al contrasto a questo fenomeno. Ritengo non necessario presentare un'altra interrogazione, ma chiederei alla Commissione di conoscere i tempi in cui sarà firmato e condiviso il decreto ministeriale, in modo che possa prenderne atto ed eventualmente avere delle suggestioni in merito. Mi dichiaro, pertanto, parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

**BOLDRINI.** – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

la pratica illegale e immorale del bracconaggio ittico sta progressivamente depauperando le acque di moltissimi fiumi e canali in tutta la pianura Padana, mettendo a repentaglio la vita acquatica dell'intera area di bacino del fiume Po e sta compromettendo le prospettive di sviluppo turistico e di fruizione diffusa dell'intero fiume;

in data 26 luglio 2018 il Governo rispondeva all'interrogazione 3-00053, relativamente alla richiesta di informazioni da parte dell'interrogante sui tempi di emanazione di un decreto ministeriale che avrebbe dovuto istituire, ai sensi della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017), un fondo antibracconaggio con una dotazione di un milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, ad integrazione dell'art. 40 della legge n. 154 del 2016, in materia di contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne;

il Governo, nella persona del sottosegretario di Stato per le politiche agricole Manzato, rispondeva che la pertinenza e la competenza sul decreto fosse del Ministero della difesa;

il 18 ottobre si è riunita a Milano la Consulta interregionale per la gestione sostenibile e unitaria della pesca e la tutela del patrimonio ittico del Po, della quale fanno parte le quattro Regioni del bacino padano, tra cui l'Emilia-Romagna, oltre all'Autorità di bacino del Po;

l'incontro ha fatto seguito al protocollo d'intesa per il controllo della pesca illegale nel Po, siglato nel giugno scorso e si è concluso con la messa a punto di un primo piano di azioni concrete per combattere un fenomeno criminoso, che sta depauperando il patrimonio ittico del grande fiume, oltre a rappresentare un serio rischio per la salute dei consumatori, a causa dell'immissione sul mercato di ingenti quantitativi di pescato illegale, nella più completa assenza di controlli sanitari e di requisiti di tracciabilità;

le Giunte delle Regioni interessate (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) stanno mettendo in campo una serie di azioni per una gestione condivisa del fiume, con l'obiettivo di armonizzare le norme che regolano la pesca e coordinare le azioni per la tutela della fauna ittica autoctona e della biodiversità, come ad esempio il potenziamento delle attrezzature per il controllo notturno e la navigazione in alveo delle polizie provinciali e locali. Le azioni di contrasto immediato prevedono infatti

protocolli operativi su base territoriale per l'attivazione delle forze dell'ordine e delle polizie provinciali e locali,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non reperi urgente provvedere all'emanazione in tempi brevi del suddetto decreto, anche per dare maggiore supporto alle azioni messe in campo dalle Regioni interessate.

(3-00303)



